

OSSERVAZIONI AL DCO 164/2013/R/gas

Con riferimento al documento DCO 164/2013/R/gas, vi trasmettiamo le seguenti osservazioni.

- 1) **Durata del periodo di regolazione:** è auspicabile, visto l'arco temporale degli investimenti nel settore una maggiore stabilità regolatoria, indicativamente 6 anni; riteniamo comunque che un periodo regolatorio pari a 4 anni sia sufficienti a tale scopo
- 2) **Capitale investito riconosciuto:** nessuna osservazione
- 3) **Costi operativi riconosciuti:** nessuna osservazione
- 4) **Trattamento dei contributi:** nessuna osservazione
- 5) **LAG regolatorio:** vista la naturale dimensione temporale degli investimenti in nuove capacità per la metanizzazione di nuove aree, riteniamo che il valore proposto pari allo 0,5% di maggiorazione del WACC sia troppo basso; si propone di elevarlo ad un valore pari a 1%
- 6) **Aggiornamenti infraperiodo:** nessuna osservazione
- 7) **Trattamento delle perdite di rete:** vista la complessità e la vastità dell'argomento, si richiede una sessione di consultazione supplementare
- 8) **Incentivazione output-based:** condividendo i benefici associati alla realizzazione di nuove infrastrutture già indicati dall'Autorità, si ritiene opportuno introdurre la valutazione di ulteriori benefici al sistema "paese"; ad esempio per gli investimenti che consentono la metanizzazione di aree non servite dal metano (quindi che attualmente utilizzano fonti energetiche quali gasolio e BTZ) sono associati benefici alla comunità, che vanno al di là del sistema nazionale del gas.
- 9) **Selettività degli investimenti:** si condivide la volontà dell'autorità a riconoscere gli incentivi a tutti quegli investimenti inseriti ed approvati nel Piano decennale di Sviluppo della rete di trasporto
- 10) **Livello del costo efficiente:** nessuna osservazione
- 11) **Compartecipazione al rischio per mancato utilizzo:** condividendo la generale impostazione dell'autorità, si ritiene che sia necessario, in considerazione del carattere pubblico del servizio, escludere la partecipazione al rischio da parte dell'impresa di trasporto nel caso in cui gli investimenti di nuovi metanodotti vadano a rendere disponibile nuova capacità a reti di distribuzione in corso o per le quali le amministrazioni abbiano manifestato l'interesse alla realizzazione delle stesse secondo le normative vigenti e a reti di Teleriscaldamento a prevalente uso civile e aventi carattere pubblico. Attualmente i tempi di realizzazione da parte del distributore di nuove reti di distribuzione, in accordo con la definizione delle gare d'ambito, sono di difficile definizione e il trasportatore non ha materialmente la possibilità di agire sui tempi di utilizzo effettivo dell'infrastruttura. Riteniamo che escludere la compartecipazione del rischio per tutti gli investimenti finalizzati ad alimentare nuove reti di distribuzione sia necessario e doveroso, considerando che tale rischio ricadrebbe esclusivamente sulle "spalle" del trasportatore (non potendo richiedere garanzie a copertura da parte dell'utente), rendendo i nuovi metanodotti non "bancabili".
- 12) **Ripartizione dei ricavi:** nessuna osservazione.